

Sharkoon SHARK ZONE H40



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1115/sharkoon-shark-zone-h40.htm>)

Una resa sonora equilibrata ed un comfort inaspettato ad un prezzo davvero sorprendente.



Questo tipo di connessione, benché particolarmente sensibile alla qualità della nostra sorgente audio, garantisce la presenza di una caratteristica fondamentale per un prodotto destinato ad una larga fascia di utenza: l'elevata compatibilità non solo con PC, ma anche con PS4, Xbox One (attraverso l'adattatore proprietario non fornito in confezione), TV ed ogni altro dispositivo del nostro sistema di intrattenimento domestico.

A fare delle H40 l'offerta "top" fra le cuffie stereo (ricordiamo che per le soluzioni multicanale esiste la linea [X-Tatic \(https://en.sharkoon.com/category/gaming/surround-sound-headsets.aspx\)](https://en.sharkoon.com/category/gaming/surround-sound-headsets.aspx)) ci sono i driver da 50mm (da 40mm nei modelli inferiori).

Sebbene questo dettaglio non sia scientificamente collegabile ad un suono migliore, l'esperienza ci insegna come i produttori (in campo gaming) siano soliti abbinare tali "diametri" a soluzioni più curate sotto l'aspetto della qualità, con ampi e comodi padiglioni di tipo circumaurale.

Di seguito, la tabella con le principali caratteristiche del prodotto in recensione.

Modello	SHARK ZONE H40
↔ Tipologia	Headset Stereo
↔ Design padiglioni	Circumaurali chiusi
Diametro speaker	50mm
↔ Impedenza	32 ohm
↔ Sensibilità	96 dB ↔ ± 3 dB
↔ Potenza massima	20mW
Polarità microfono	Omnidirezionale
Sensibilità mic	- 39 dB ↔ ± 3 dB
↔ Lunghezza cavi	2,50 metri
↔ Connettori	2 jack da 3,5mm (audio/mic) + 1 USB (LED Power)
Controllo in linea	Volume e microfono
Peso	268g

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing



Il nuovo brand è caratterizzato da uno schema di colori ben preciso e da una nomenclatura dei prodotti che segue un percorso intuitivo fatto di lettere che sta ad indicarne la tipologia (H o Headset in questo caso) e numeri progressivi per indicarne il livello qualitativo.

Il tutto è pubblicizzato in un package dal gusto moderno e pulito, come vuole la moda corrente.



Le caratteristiche principali, che abbiamo già riportato nella nostra introduzione, sono tutte raggruppate su un lato corto della confezione.



La comoda apertura a libro consente di dare una rapida occhiata alle cuffie e valutarne da subito alcuni aspetti come il design e le scelte cromatiche.



Nulla di speciale per l'interno, dove troviamo la SHARK ZONE H40 alloggiata in un contenitore plastico piuttosto anonimo ed in linea con il prezzo del prodotto.



Attenzione, però, nonostante il posizionamento teorico il bundle c'è ed include alcuni extra totalmente inattesi, come la carry bag in tessuto ed un simpatico cartellino da appendere alla maniglia della porta per "vietare" o "consentire" l'ingresso in stanza di parenti o amici.

2. Viste da vicino - Parte prima

2. Viste da vicino - Parte prima



Il design può essere ritenuto da manuale: i progettisti Sharkoon non hanno lasciato spazio a scelte particolarmente ardite scegliendo soluzioni classiche e comprovate dal successo di decine di modelli di cuffie chiuse, per ottenere il massimo dell'efficacia.



La forza applicata alla testa dell'utilizzatore è distribuita su tre punti di contatto: la banda superiore ed i due padiglioni imbottiti.



Piuttosto caratteristica la banda di supporto con il logo del brand, che risulta anche essere larga

abbastanza per alloggiare una congrua imbottitura.



Rivestita in pelle sintetica, l'imbottitura superiore si estende per un'area molto vasta, sporgente circa 10mm dalla banda plastica superiore.



L'imbottitura del padiglione ha invece un diametro esterno di circa 85mm ed interno di 55mm, con uno spessore di 20mm.

Il rivestimento è in similpelle, analogamente alla banda superiore, mentre il materiale interno, rivestito in tessuto, potrebbe essere un qualche tipo di foam.

3. Viste da vicino - Parte seconda

3. Viste da vicino - Parte seconda





noXhardware.com
your ultimate professional resource

Il meccanismo di regolazione delle dimensioni, supportato da un elemento flessibile in metallo, aggiunge ulteriore qualità e resistenza in quello che è sicuramente un headset di fascia entry-level, ma non una soluzione progettata al risparmio.



noXhardware.com
your ultimate professional resource



Il microfono ad asta, posizionato sul padiglione sinistro, è installato con un particolare meccanismo ruotante che consente il dispiegamento dello stesso solo quando strettamente necessario.

In questo modo è più semplice evitare danni all'asta del microfono e riporre correttamente le cuffie, anche usando la comoda carry bag che abbiamo visto in precedenza.



Il microfono è dunque montato su un'asta deformabile ed offre una caratteristica inattesa come il LED di attivazione, attivo solo quando il jack ed il cavo USB sono collegati alle rispettive prese ed alimentati.





Alla fine del lungo cavo, completamente gommato, troviamo tre terminali con tanto di placcatura in oro, altra chicca totalmente inattesa.

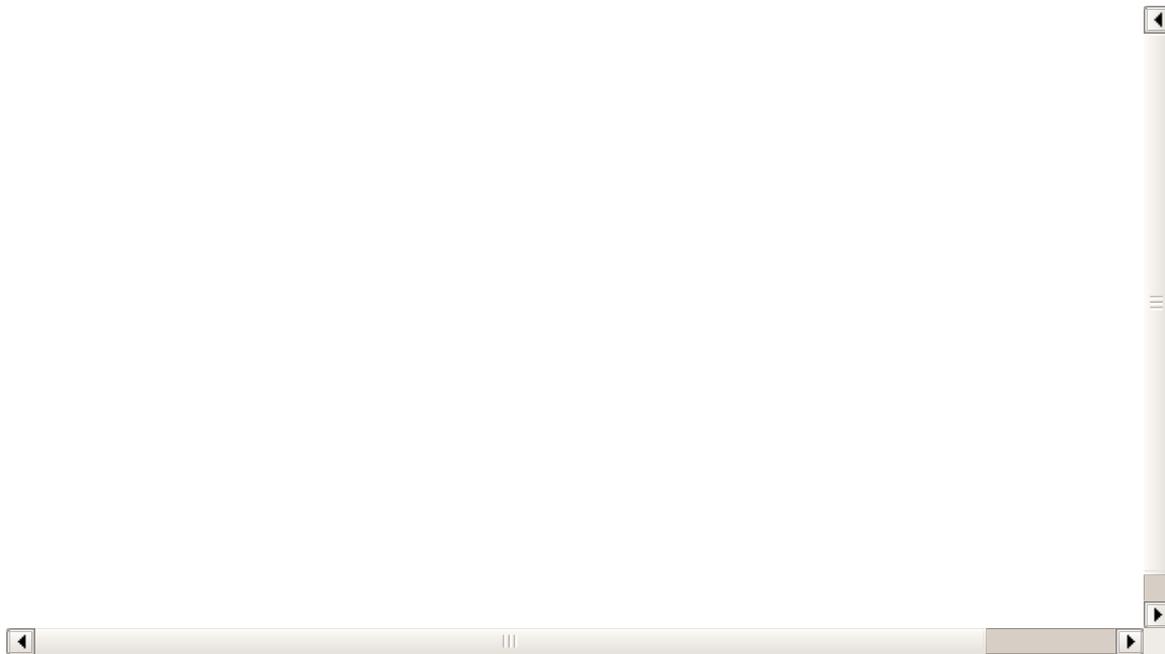
I due jack 3,5mm sono necessari al trasporto del segnale audio (verde) e dell'input microfono (rosa/rosso), mentre il connettore USB non è strettamente necessario al funzionamento di questo headset, in quanto preposto esclusivamente all'alimentazione dei LED posti sui padiglioni e sul microfono.

4. Prova sul campo

4. Prova sul campo

Dopo un periodo "standard" di rodaggio, che portiamo sempre avanti sulle cuffie in arrivo sul banco di prova, creiamo il nostro personale benchmark fatto di varie tracce musicali, sia .FLAC che .mp3, videogiochi e titoli in qualità Blu-Ray (audio AC3 o DTS).

La sorgente di riferimento è una ASUS Xonar D2X, sicuramente migliore rispetto ai classici sistemi integrati su una scheda madre, a cui comunque potremo fare riferimento qualora si evidenzino particolari comportamenti.



Nei test di ascolto le SHARK ZONE H40 si comportano in modo neutro con una riproduzione che non mette in risalto in maniera sproporzionata alcune frequenze rispetto ad altre e restituisce voci e strumenti con una presenza forte e vicina, come spesso accade per le cuffie chiuse.

Mentre molte cuffie di questa fascia soffrono in modo evidente con brani come Baba o'Riley (The Who), le H40 hanno mostrato la capacità di tenere il passo, aspetto di cui terremo particolarmente conto nel nostro giudizio finale.



Il primo banco di prova naturale per queste cuffie è stato Counter Strike: Global Offensive, dove abbiamo testato la capacità di riprodurre con sufficiente dettaglio le tracce di spari e passi per posizionarli correttamente nello scenario virtuale.

In questo frangente le SHARK ZONE H40 si sono dimostrate sufficientemente dettagliate, consentendoci di rilevare posizione e distanza dei rumori in modo efficace, ben coadiuvate anche dal tipo di design che ci isola bene dai rumori esterni per il massimo coinvolgimento in gioco.

In giochi dal carattere meno competitivo, le stesse hanno confermato una resa abbastanza naturale, perfetta per divertirsi con ogni genere di titolo, dall'avventura ai simulatori di guida, sino agli arcade.

Lato acquisizione, le prestazioni di cattura del microfono non ci consentiranno di registrare il prossimo disco d'oro, ma sono comunque sufficienti ad assicurare una trasmissione chiara in combinazione con i sistemi a nostra disposizione.



Sulla base delle misure interne ed esterne del padiglione, non proprio generose, i pronostici giocavano a sfavore del nostro sample, ma siamo stati (per l'ennesima volta in questa recensione) sorpresi dall'ottimo lavoro svolto da Sharkoon.

5. Conclusioni

5. Conclusioni

Scegliere un headset in questa fascia prezzo può risultare alquanto difficile: il giocatore si ritrova sommerso da un'infinità di modelli e spesso finisce per scendere a compromessi su alcuni dettagli, concentrandosi solo sugli aspetti che più interessano.

Si decide di andare così su cuffie molto comode, ma non in grado di offrire un sonoro soddisfacente, o su cuffie dalle prestazioni ottime, ma costruite un po' al risparmio.

Questa consuetudine non si applica qui ed oggi, perché Sharkoon è riuscita a confezionare con le SHARK ZONE H40 una soluzione moderna ed attraente che non presenta alcuna controindicazione in termini di comfort, qualità audio, costruzione e microfono.

Facciamo chiarezza, le H40 non vanno a segnare alcun record nel mercato delle cuffie audio e non intaccano la superiorità di modelli migliori e più costosi, ma per 50€, abbiamo una totale assenza di problemi di progettazione approssimativa, imbottiture riscaldate e qualità audio appena sufficiente ...

Una vittoria su tutta la linea!

Le SHARK ZONE H40 sono inoltre completate da alcune interessanti caratteristiche come, ad esempio, il microfono ad asta flessibile con LED di spegnimento, capace di ruotare attorno al padiglione per essere riposto quando non necessario.

Eccellente il bundle, con due graditi extra come la carry bag ed il gadget "DO NOT DISTURB" in perfetto stile con la livrea del nuovo brand.

Con un prezzo su strada di circa 49€, le SHARK ZONE H40 sono delle cuffie gaming da tenere in seria considerazione per un eventuale acquisto, specialmente se il budget a disposizione è relativamente

contenuto.

VOTO: 5 Stelle



PRO

- Solidità
- Comfort
- Qualità audio
- Bundle
- Prezzo

CONTRO

- Nulla da segnalare

Si ringrazia Sharkoon per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com